

Nota metodologica

Premessa

Le tavole di dati pubblicate costituiscono il terzo rilascio di indicatori trasversali per il monitoraggio delle disuguaglianze sociali nella mortalità e rappresentano un aggiornamento con i dati del 2021 di un progetto di integrazione dell'Indagine sui decessi e le cause di morte e il Registro base degli individui (RBI). Tale integrazione ha permesso di disporre dei decessi e della popolazione secondo le stesse caratteristiche, quali età, sesso, residenza e titolo di studio e di costruire tassi di mortalità coerenti e annualmente aggiornabili. Per gli indicatori misurati per gli anni 2019 e 2020, si consulti la seguente pagina: <https://www.istat.it/it/archivio/286642>.

Guida alla lettura dei risultati principali

Nel 2021 il numero di decessi oltre i 30 anni di età diminuisce rispetto al primo anno della pandemia da Covid-19 ed è pari a 692.863 unità (Tavola 1). Anche il tasso di mortalità standardizzato scende rispetto all'anno precedente (-6,4%, nel 2021 è pari a 131,8 per 10.000 abitanti), ma non torna ai livelli pre-pandemia (+7,7% rispetto al 2019). La riduzione rispetto al 2020 si osserva più nei maschi (-7,4%) che nelle femmine (-5,5%); per gli uomini, il calo per chi ha un titolo di studio molto elevato (-7,5%) è maggiore rispetto a chi possiede una bassa istruzione (-6,3%). Per le donne invece non si registrano differenze di riduzione tra i due gruppi (-4,1%).

Tavola 1. Decessi e tassi standardizzati (per 10.000 residenti) per sesso e titolo di studio, oltre 30 anni di età, in Italia. Anni 2019- 2021

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Totale		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
	Numero di decessi								
Nessun titolo o licenza elementare	149.747	171.236	155.114	222.852	252.759	233.154	372.599	423.995	388.268
Licenza media inferiore	73.563	89.564	87.858	51.282	61.668	60.614	124.845	151.232	148.472
Diploma di scuola media superiore	55.999	69.758	68.411	42.036	49.292	49.422	98.035	119.050	117.833
Laurea o titolo di studio superiore	20.350	24.142	23.612	12.582	14.306	14.678	32.932	38.448	38.290
Tutta la popolazione 30+	299.659	354.700	334.995	328.752	378.025	357.868	628.411	732.725	692.863
	Tassi standardizzati x 10.000 residenti								
Nessun titolo o licenza elementare	176,0	206,6	193,5	111,7	127,7	122,5	135	156,6	148,6
Licenza media inferiore	152,4	177,7	165,6	97,5	112,4	105,1	123,8	144,1	134,4
Diploma di scuola media superiore	135,8	159,3	146,5	90,8	102,1	96,7	111,9	129,2	120,3
Laurea o titolo di studio superiore	121,1	137,2	127,0	84,3	91,6	87,9	104,4	116,2	108,8
Tutta la popolazione 30+	152,0	176,3	163,3	101,4	115,0	108,6	122,3	140,8	131,8

Nel complesso le disuguaglianze nella mortalità nel 2021 non risultano aumentate rispetto al 2020. Nel 2021, chi ha conseguito al massimo una licenza elementare ha un tasso di mortalità pari a 148,6 per 10.000 residenti, maggiore di 1,3 volte rispetto al tasso delle persone con un titolo universitario (108,8 ogni 10.000 residenti), e lo stesso rapporto si era osservato nel 2020. Le differenze tra i due titoli di studio sono lievemente più marcate per i maschi per i quali il rapporto tra i tassi è pari a 1,5 (193,5 vs 127 per 10.000 residenti), mentre per le femmine la distanza tra chi possiede un basso titolo di studio e uno alto produce un rapporto pari a 1,4 (tassi rispettivamente pari a 122,5 e 87,9 per 10.000 residenti).

Distinguendo per età, si conferma il gradiente che vede la mortalità più elevata per chi ha un titolo di studio più basso e, anche nel 2021, tale svantaggio è più forte nelle fasce centrali della vita, ovvero laddove il decesso è ancora un evento poco frequente e soprattutto potenzialmente evitabile (Tavola 2). A queste età, la mortalità e le disuguaglianze osservate potrebbero efficacemente essere ridotte incidendo sui fattori di rischio (interventi di prevenzione primaria) e con tempestivi interventi per la diagnosi e la cura (prevenzione secondaria). La riduzione della mortalità nel 2021 rispetto al 2020 si osserva in tutte le età, fatta eccezione per le donne nella fase centrale della vita il cui tasso aumenta lievemente (per chi ha un titolo di studio molto basso, passa da 32,6 a 33,6 per 10.000 abitanti) o resta costante (per chi ha un titolo di studio molto elevato, è 16,4 per 10.000). Lo svantaggio rispetto al periodo pre-pandemico (2019), permane soprattutto per i giovani-adulti con un basso livello di istruzione, sia donne sia uomini, con un eccesso di mortalità del 15-16%.

Tavola 2. Tassi standardizzati di mortalità (per 10.000 residenti) e rapporto dei tassi del 2021 e del 2019 (RR), per classi di età, sesso e titolo di studio, oltre 30 anni di età, in Italia. Anni 2019-2021

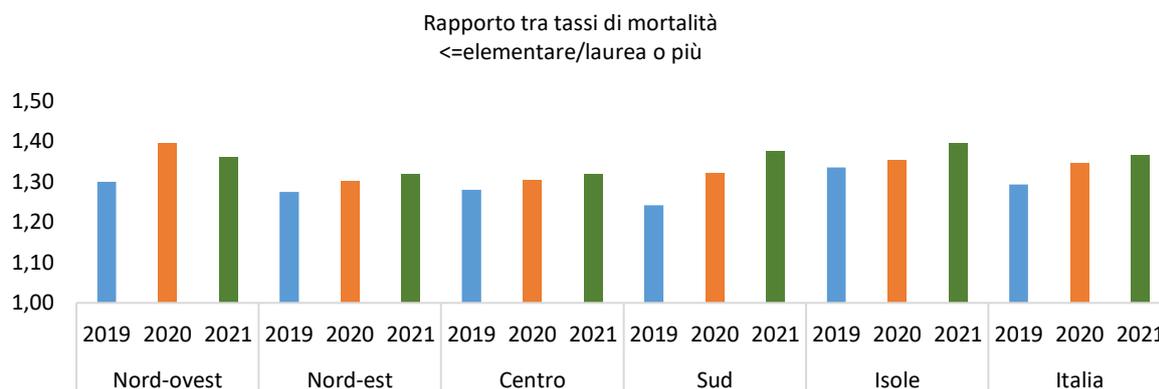
titolo di studio	30-69				70-84				85+			
				RR				RR				RR
	2019	2020	2021	2021/20	2019	2020	2021	2021/20	2019	2020	2021	2021/20
	maschi											
Nessun titolo o licenza elementare	55,1	65,7	63,7	0,97	382,8	458,1	430,6	0,94	1.764,1	2.009,0	1.829,8	0,91
Licenza media inferiore	40,5	46,7	46,8	1,00	335,8	407,3	371,7	0,91	1.657,7	1.872,6	1.712,6	0,91
Diploma di scuola media superiore	31,0	35,9	34,8	0,97	301,1	367,9	335,7	0,91	1.576,6	1.791,6	1.620,5	0,90
Laurea o titolo di studio superiore	23,7	26,9	25,6	0,95	269,5	308,9	288,7	0,93	1.483,2	1.664,2	1.511,4	0,91
Tutta la popolazione 30+	36,1	41,4	40,4	0,98	344,5	411,5	378,6	0,92	1.700,0	1.928,8	1.754,5	0,91
	femmine											
Nessun titolo o licenza elementare	29,3	32,6	33,6	1,03	222,0	256,3	250,4	0,98	1.335,4	1.531,8	1.400,5	0,91
Licenza media inferiore	22,0	24,2	24,7	1,02	199,0	228,8	216,8	0,95	1.217,8	1.429,6	1.280,8	0,90
Diploma di scuola media superiore	18,5	19,7	19,9	1,01	184,9	212,8	204,8	0,96	1.176,7	1.325,0	1.213,1	0,92
Laurea o titolo di studio superiore	15,8	16,4	16,4	1,01	168,6	186,3	178,3	0,96	1.135,7	1.237,0	1.171,7	0,95
Tutta la popolazione 30+	20,5	22,1	22,3	1,01	209,9	240,4	231,1	0,96	1.298,9	1.488,4	1.357,4	0,91

L'andamento della mortalità nel 2021 non è uniforme sul territorio italiano (Tavola 3). Nel Nord-ovest, Nord-est e Centro il tasso è inferiore rispetto al livello medio italiano e diminuisce rispetto all'anno precedente, mentre nel Sud e nelle Isole la mortalità è più elevata della media nazionale e aumenta rispetto al 2020, ma non per chi possiede un titolo di studio molto elevato. Per quel che riguarda le disuguaglianze sociali nella mortalità, misurate mediante il rapporto tra i tassi standardizzati dei meno istruiti rispetto ai laureati, nel 2021 si osserva una diminuzione nel Nord-Ovest, che è la parte del Paese colpita più fortemente dalla pandemia nel 2020, mentre nel resto del Paese continua il trend in aumento già osservato nell'anno precedente (Figura 1). La crescita maggiore si osserva nel Sud dove il rapporto di disuguaglianza passa, tra il 2020 e il 2021, da 1,32 a 1,38, e nelle Isole, dove passa da 1,35 a 1,40.

Tavola 3. Tassi standardizzati di mortalità (per 10.000 residenti) per titolo di studio e ripartizione geografica, oltre 30 anni di età, in Italia. Anni 2019-2021

	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Sud			Isole			Italia		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Nessun titolo o licenza elementare	131,9	172,9	141,4	125,8	147,3	138,1	130,2	143,2	142,2	142,5	153,9	159,7	147,9	158,5	163,6	135,0	156,6	148,6
Licenza media inferiore	120,7	155,4	128,3	116,9	135,8	126,3	122,6	133,3	132,4	133,7	145,8	148,8	132,9	140,4	145,3	123,8	144,1	134,4
Diploma di scuola media superiore	108,6	140,1	115,8	108,4	125,5	115,9	110,7	118,7	119,7	120,2	127,7	131,1	120,4	126,4	126,7	111,9	129,2	120,3
Laurea o titolo di studio superiore	101,4	123,9	104,0	98,7	113,2	104,8	101,7	109,9	107,8	114,8	116,4	116,0	110,8	117,1	117,2	104,4	116,2	108,8
Tutta la popolazione	119,1	154,3	125,5	114,6	133,4	124,1	119,0	128,6	127,6	132,0	141,3	144,9	133,5	140,7	144,5	122,3	140,8	131,8

Figura 1. Misura delle diseguaglianze sociali nella mortalità (rapporto dei tassi standardizzati di mortalità tra il più basso e il più alto titolo di studio) per ripartizione geografica, oltre 30 anni di età, in Italia. Anni 2019-2021



Come è ben noto, nel 2020 l'Italia è stata duramente colpita dalla pandemia; nel 2021 l'impatto della malattia sulla mortalità diminuisce, tuttavia, nella popolazione di oltre 30 anni la mortalità dovuta al Covid-19 rappresenta ancora il 9,3% della mortalità complessiva, con una differenza rilevante tra donne e uomini, per i quali la percentuale è, rispettivamente, del 7,9% e del 10,4% (Tavola 4). La mortalità da Covid-19 è più forte nelle persone con un livello di istruzione più basso: il tasso di mortalità standardizzato per i meno istruiti è infatti del 65% (nei maschi) e del 67% (nelle femmine), più alto rispetto alle persone con un'istruzione elevata.

Tavola 4. Tassi standardizzati di mortalità (per 10.000 residenti) per Covid-19, per sesso e titolo di studio, oltre 30 anni di età, in Italia. Anno 2021

Titolo di studio	2021			Quota di mortalità per Covid-19 sulla mortalità totale*		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo o licenza elementare	20,5	10,6	14,2	10,6%	8,6%	9,5%
Licenza media inferiore	17,4	8,5	12,8	10,5%	8,1%	9,5%
Diploma di scuola media superiore	15,4	7,1	11,1	10,5%	7,4%	9,2%
Laurea o titolo di studio superiore	12,5	6,3	9,6	9,8%	7,2%	8,8%
Tutta la popolazione 30+	17,0	8,6	12,2	10,4%	7,9%	9,3%

*la quota si ottiene dal rapporto tra il tasso standardizzato di mortalità per Covid-19 e quello della mortalità totale.

Dall'analisi della mortalità per causa in relazione al livello di istruzione, si conferma un gradiente a svantaggio dei meno istruiti per la maggior parte delle cause di morte, tuttavia l'intensità varia al variare della causa (Tavola 5). Le maggiori differenze per titolo di studio si osservano, sia nelle donne che negli uomini, nella mortalità per cirrosi, fibrosi ed epatite cronica, per tumori maligni dello stomaco e diabete, con un rapporto di mortalità tra titolo di studio basso e titolo di studio alto che varia fra 3,5 (cirrosi, fibrosi ed epatite cronica negli uomini) e 1,9 (diabete mellito negli uomini). Si tratta per lo più di condizioni morbose la cui esposizione ai fattori di rischio è strettamente legata allo stile di vita (alimentazione, abuso di alcol) e ai comportamenti individuali (propensione alla cura, prevenzione, diagnosi precoce), i quali, a loro volta, sono influenzati dal livello di istruzione. Nelle donne si incontrano le più forti disuguaglianze anche nelle malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche e nel Covid-19, negli uomini anche nelle malattie croniche delle basse vie respiratorie, e nelle malattie dell'apparato digerente.

Tavola 5. Tassi standardizzati di mortalità (per 10.000 residenti) e rapporto dei tassi mortalità tra il più basso e il più alto livello di istruzione, per sesso e per alcune cause di morte, oltre 30 anni di età, in Italia. Anno 2021

	Mortalità			Misura della disuguaglianza nella mortalità		
	Tassi x 10.000			Rapporto tra tassi (<=elementare/laurea o più)		
	Uomini	Donne	Totale	Donne	Uomini	Totale
Alcune malattie infettive e parassitarie	3,2	2,3	2,7	1,8	1,6	1,6
Sepsi	2,0	1,5	1,8	1,7	1,6	1,6
Tumore maligno dello stomaco	2,2	1,2	1,6	2,2	1,7	1,8
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	9,9	3,8	6,5	1,9	1,0	1,3
Tumore maligno del seno	0,1	4,6	2,6	0,8	1,1	1,3
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	7,0	5,3	6,1	1,8	2,2	1,9
Diabete mellito	5,4	3,9	4,6	1,9	2,5	2,0
Disturbi metabolici	1,0	0,7	0,9	1,3	1,6	1,4
Disturbi psichici e comportamentali	4,1	4,6	4,5	1,6	1,4	1,6
Malattie ischemiche del cuore	15,5	7,7	10,9	1,4	1,4	1,2
Malattie del sistema respiratorio	12,0	5,9	8,2	1,8	1,3	1,4
Influenza e Polmonite	2,8	1,4	1,9	1,6	1,2	1,3
Malattie croniche delle basse vie respiratorie	5,7	2,6	3,7	2,3	1,3	1,6
Malattie dell'apparato digerente	5,5	3,7	4,5	2,1	1,6	1,8
Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	1,5	0,6	1,0	3,5	2,6	2,9
Covid-19	17,0	8,6	12,2	1,6	1,7	1,5
Totale mortalità	163,3	108,6	131,8	1,5	1,4	1,4

Le tavole qui rilasciate rappresentano una parte di un vasto set di dati che permette di esplorare i livelli e le differenze di mortalità legate all'età, al territorio, al titolo di studio e alle cause di morte. I dati disponibili permettono di approfondire gli studi sulle disuguaglianze e forniscono indicazioni preziose per valutare le aree in cui è più urgente intervenire al fine di ridurre le disparità in Italia.

Metodologia: tassi di mortalità per causa e titolo di studio come misura delle disuguaglianze

Per studiare le disuguaglianze nella mortalità viene utilizzato il titolo di studio, caratteristica frequentemente impiegata come *proxy* della condizione socio-economica poiché fortemente correlata con altre misure di posizione sociale, quali la condizione occupazionale e la classe sociale. Il titolo di studio è funzione anche delle condizioni di *early life*, ovvero della posizione sociale della famiglia di origine, dell'adozione di determinati stili di vita e delle opportunità di accesso alle cure.

L'analisi riguarda la popolazione con 30 anni e più; gli individui con età inferiore non sono stati inclusi poiché alcuni potrebbero non avere ultimato il proprio percorso di studi.

L'indicatore utilizzato per la misura delle disuguaglianze nella mortalità per titolo di studio è il tasso standardizzato, calcolato per il totale dei decessi e per 25 cause di morte, per ripartizione territoriale (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud, Isole), regione o provincia autonoma di residenza, sesso e macro classe di età (30-69, 70-84, 85 e più, 30 anni e più). La variabile titolo di studio è stata aggregata in quattro categorie: nessun titolo o licenza elementare, licenza media inferiore, diploma di scuola superiore e laurea o titolo superiore.

Al fine di disporre di una variabile omogenea e coerente tra numeratore e denominatore dei tassi, l'informazione sul titolo di studio è stata acquisita dal registro base degli individui mediante l'integrazione delle due banche dati: indagine sui decessi e le cause di morte e il registro base degli individui (RBI).

Tale operazione ha permesso di avere l'informazione sul titolo di studio nel 98,4% dei decessi del 2021. I dati presentati riguardano le morti di 692.863 individui oltre i 30 anni di età, rispetto a un totale di 700.310 decessi di residenti avvenuti in Italia nel 2021 nella stessa fascia di età.

Il tasso standardizzato è stato ottenuto applicando la formula [1].

Per il calcolo dei tassi standardizzati sono state utilizzate le classi di età quinquennali a partire dai 30 anni fino all'ultima classe aperta 95 e più anni.

Il tasso standardizzato per la macro classe di età E , per il sesso s , il titolo di studio t e la causa c , è il seguente:

$$T_{s,t,c}^{st,E} = \sum_{x=\alpha}^{\omega} m_{x,s,t,c} \times p_x^{st,E} \quad [1]$$

dove

$m_{x,s,t,c} = \frac{M_{x,s,t,c}}{P_{x,s,t}}$, sono i tassi di mortalità specifici per la classe di età quinquennale x compresa nella macro classe di età E , per il sesso s , il titolo di studio t e la causa c ,

$M_{x,s,t,c}$ rappresentano i morti per la classe di età quinquennale x , per il sesso s , il titolo di studio t e la causa c ,

$P_{x,s,t}$ rappresenta la popolazione media per la classe di età quinquennale x , per il sesso s e il titolo di studio t , e

$p_x^{st,E} = \frac{P_x^{st}}{\sum_{x=\alpha}^{\omega} P_x^{st}}$, sono i pesi della popolazione standard nella macro classe di età E considerata, calcolati come rapporto tra:

P_x^{st} la popolazione standard nella classe quinquennale di età x e

$\sum_{x=\alpha}^{\omega} P_x^{st}$ la somma delle popolazioni standard nelle età quinquennali x della macro classe di età E considerata.

Per i pesi utilizzati si veda la tavola 3.

I parametri α e ω assumono valori diversi a seconda della macro classe di età E considerata. In particolare, tali valori sono i seguenti:

- | | |
|--------------------------|----------------------------------|
| 1) per $E=30-69$ anni | $\alpha=30-34$ e $\omega= 65-69$ |
| 2) per $E=70-84$ anni | $\alpha=70-74$ e $\omega= 80-84$ |
| 3) per $E=85$ anni e più | $\alpha=85-89$ e $\omega= 95+$ |
| 4) per $E=30$ anni e più | $\alpha=30-34$ e $\omega= 95+$ |

Nella [1] il tasso di mortalità è stato standardizzato per età applicando i pesi ricavati dalla popolazione standard europea del 2013 (*Revision of the European Standard Population, Report of Eurostat's Task Force, Methodologies and Working Paper*, 2013 edition, <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5926869/KS-RA-13-028-EN.PDF>). Si veda la tavola seguente:

Tavola 3 – Popolazione Standard Europea e pesi ($p_x^{st,E}$) utilizzati per la standardizzazione all'interno delle macro classi di età E

Classe di età x	Popolazione Standard Europea	macro classi di età E			
		30 e più anni	30-69 anni	70-84 anni	85 e più anni
0	1.000	0	0	0	0
1-4	4.000	0	0	0	0
5-9	5.500	0	0	0	0
10-14	5.500	0	0	0	0
15-19	5.500	0	0	0	0
20-24	6.000	0	0	0	0
25-29	6.000	0	0	0	0
30-34	6.500	0,097744361	0,12381	0	0
35-39	7.000	0,105263158	0,133333	0	0
40-44	7.000	0,105263158	0,133333	0	0
45-49	7.000	0,105263158	0,133333	0	0
50-54	7.000	0,105263158	0,133333	0	0
55-59	6.500	0,097744361	0,12381	0	0
60-64	6.000	0,090225564	0,114286	0	0
65-69	5.500	0,082706767	0,104762	0	0
70-74	5.000	0,07518797	0	0,434783	0
75-79	4.000	0,060150376	0	0,347826	0
80-84	2.500	0,037593985	0	0,217391	0
85-89	1.500	0,022556391	0	0	0,6
90-94	800	0,012030075	0	0	0,32
95+	200	0,003007519	0	0	0,08
Totale	100.000	1	1	1	1

Il rapporto dei tassi mortalità tra il più basso (nessun titolo o elementare) e il più alto (laurea o titolo di studio superiore) livello di istruzione, rappresenta una misura sintetica della disuguaglianza sociale nella mortalità. Valori del rapporto pari a 1 indicano che la mortalità non varia per livello di istruzione. Valori superiori a 1 indicano che le persone con basso livello di istruzione hanno una mortalità più elevata rispetto alle più istruite. Viceversa, valori del rapporto inferiori a 1 indicano che le persone meno istruite hanno una mortalità inferiore rispetto a chi ha un titolo di studio elevato.

Presentazione delle tavole prodotte

Sono rilasciati tre file Excel di tavole per macro classi di età, titolo di studio, sesso, ripartizione geografica e regione, con tassi standardizzati di mortalità totale e per 25 gruppi di cause di morte (Tavola 4). Le macro classi di età sono le seguenti: 30-69 anni, 70-84 e 85 anni e più, 30 anni e più. I tassi sono standardizzati anche all'interno delle macro classi di età.

Le tre tipologie di tavole sono pensate secondo diverse ottiche.

Nella tavola 1, il perno è il territorio. Per ogni aggregazione geografica (Italia, cinque ripartizioni, 21 regioni/province autonome), si diffondono le tavole dei tassi di mortalità standardizzati per 10.000 abitanti, per sesso, titolo di studio e causa di morte, per il totale dei morti di età 30 anni e più, nell'anno 2021.

Nella tavola 2, il perno è il territorio come per la tavola 1, ma si aggiunge l'informazione per macro classi di età. Per ogni aggregazione geografica (Italia, cinque ripartizioni, 21 regioni/province autonome), si diffondono le tavole dei tassi di mortalità standardizzati per 10.000 abitanti, per sesso, macro classi di età, titolo di studio e causa di morte, nell'anno 2021.

Nella tavola 3, il perno è la causa di morte. Per ogni causa (tutte le cause e per i 25 gruppi considerati), si diffondono le tavole dei tassi di mortalità standardizzati per 10.000 abitanti, per sesso, macro classi di età, titolo di studio e area geografica di residenza (Italia e cinque ripartizioni), nell'anno 2021.

Considerata la mole dei dati, oltre alle tavole Excel, l'utente ha a disposizione anche un Data-Base Excel

esaustivo che contiene, per i maschi, le femmine e il totale, i tassi standardizzati, il numero assoluto dei decessi e la popolazione media. Tale Data-Base è agevolmente interrogabile selezionando direttamente le modalità desiderate delle variabili sesso, titolo di studio, macro classi di età, causa di morte, ripartizione geografica e regione di residenza.

Tavola 4. Cause iniziali di morte e corrispondenti codici della classificazione internazionale delle malattie (ICD-10)

Causa di morte	Codici ICD-10
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99
<i>Sepsi</i>	<i>A40-A41</i>
Tumori	C00-D48
<i>Tumore maligno dello stomaco</i>	<i>C16</i>
<i>Tumori maligni del colon, del retto e dell'ano</i>	<i>C18-C21</i>
<i>Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni</i>	<i>C33-C34</i>
<i>Tumore maligno del seno</i>	<i>C50</i>
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	E00-E89
<i>Diabete mellito</i>	<i>E10-E14</i>
<i>Disturbi metabolici</i>	<i>E70-E90</i>
Disturbi psichici e comportamentali	F01-F99
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	G00-H95
<i>Demenza e Alzheimer</i>	<i>F01, F03, G30</i>
Malattie del sistema circolatorio	I00-I45, I461-I468, I47-I99
<i>Malattie ischemiche del cuore</i>	<i>I20-I25</i>
<i>Malattie cerebrovascolari</i>	<i>I60-I69</i>
<i>Malattie ipertensive</i>	<i>I10-I15</i>
Malattie del sistema respiratorio	J00-J99
<i>Influenza e Polmonite</i>	<i>J09-J18</i>
<i>Malattie croniche delle basse vie respiratorie</i>	<i>J40-J47</i>
Malattie dell'apparato digerente	K00-K92
<i>Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica</i>	<i>K70, K73-K74</i>
Sintomi, segni, risultati anomali e cause mal definite	R00-R99, I460, I469
COVID-19	U07.1, U07.2, U10.9
Cause esterne di traumatismo e avvelenamento	V01-Y89